Giobbe

- 1 Giobbe continuò il suo discorso dicendo:
- 2 Ter la vita di Dio, che mi ha privato del mio diritto,

per l'Onnipotente che mi ha amareggiato l'animo,

- ³ finché ci sarà in me un soffio di vita.
- e l'alito di Dio nelle mie narici,
- ⁴ mai le mie labbra diranno falsità
- e mai la mia lingua mormorerà menzogna!
- ⁵ Lontano da me darvi ragione; fino alla morte non rinuncerò alla mia integrità.
- ⁶ Mi terrò saldo nella mia giustizia senza cedere, la mia coscienza non mi rimprovera nessuno dei miei giorni.
- ⁷ Sia trattato come reo il mio nemico
- e il mio avversario come un ingiusto.
- ⁸ Che cosa infatti può sperare l'empio, quando finirà, quando Dio gli toglierà la vita?
- ⁹ Ascolterà forse Dio il suo grido, quando la sventura piomberà su di lui?
- ¹⁰ Troverà forse il suo conforto nell'Onnipotente?

Potrà invocare Dio in ogni momento?

- ¹¹ lo vi istruirò sul potere di Dio, non vi nasconderò i pensieri dell'Onnipotente.
- ¹² Ecco, voi tutti lo vedete bene: perché dunque vi perdete in cose vane?
- 13 Questa è la sorte che Dio riserva all'uomo malvagio, l'eredità che i violenti ricevono dall'Onnipotente.
- ¹⁴ Se ha molti figli, saranno destinati alla spada e i suoi discendenti non avranno pane da sfamarsi;

- ¹⁵ i suoi superstiti saranno sepolti dalla peste e le loro vedove non potranno fare lamento.
- ¹⁶ Se ammassa argento come la polvere e ammucchia vestiti come fango,
- ¹⁷ egli li prepara, ma il giusto li indosserà, e l'argento lo erediterà l'innocente.
- ¹⁸ Ha costruito la casa come una tela di ragno e come una capanna fatta da un guardiano.
- ¹⁹ Si corica ricco, ma per l'ultima volta, quando apre gli occhi, non avrà più nulla.
- ²⁰ Come acque il terrore lo assale, di notte se lo rapisce l'uragano;
- ²¹ il vento d'oriente lo solleva e se ne va, lo sradica dalla sua dimora,
- ²² lo bersaglia senza pietàed egli tenterà di sfuggire alla sua presa.
- ²³ Si battono le mani contro di lui e si fischia di scherno su di lui ovunque si trovi.